



## COMUNICATO STAMPA

ANCONA, 28 NOVEMBRE 2018 – Inquinamento dell'aria a San Benedetto del Tronto, con una mozione a prima firma del consigliere del Movimento 5 Stelle Peppe Giorgini sottoscritta dal capogruppo Fabio Urbinati e stata approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa delle Marche e ha impegnato la Giunta a far installare una centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria nel quartiere Agraria della città.

Ho presentato questa mozione - afferma il consigliere pentastellato Giorgini - in quanto la situazione di San Benedetto e in special modo quella della parte sud del nostro comune è diventata ormai insostenibile. Oltre alle tante problematiche sanitarie dovute a morti e malati prematuri l'inquinamento della matrice aria comporta costi fino ad ora inimmaginabili ai bilanci regionali. Non abbiamo a disposizione i numeri ufficiali sull'incidenza di tumori ed altre patologie respiratorie per chi vive nell'area sud di San Benedetto, ma l'esperienza quotidiana ci dice che molte sono le persone che si stanno ammalando in questi ultimi decenni. La Direttiva UE 2008/50/ CE afferma che è fondamentale acquisire informazioni sulla qualità dell'aria per individuare quali misure adottare appunto per contrastare la piaga dell'inquinamento. Dai dati Arpam - prosegue Giorgini - rilevati dall'11 giugno al 18 luglio 2018, risulta che su 36 giorni di monitoraggio ci sono stati 10 forti sforamenti dei livelli massimi stabiliti per legge, che stranamente non si sono evidenziati nella centralina di San Benedetto».

«L'attuale centralina di rilevamento è posta in via Asiago, nella strada che costeggia il Comune. Una via fino a qualche anno fa molto trafficata, ma che ora, grazie alla realizzazione della rotatoria all'incrocio con via De Gasperi, è percorsa da un numero minore di veicoli, per cui non risulta tra le zone più inquinate della città - spiega Urbinati -. Il quartiere Agraria, invece, per la presenza nelle vicinanze di strade ad alta percorrenza: autostrada, superstrada Ascoli Mare, strada Adriatica, e per la presenza di attività artigianali ed industriali, oltre che interessata dallo stoccaggio delle macerie, risulta oggi un sito a rischio, che andrebbe perciò monitorato. Ho avuto modo di parlare circa un mese fa - aggiunge Urbinati - con il nuovo direttore dell'Arpam, Giancarlo Marchetti, che mi ha detto che è stata avviata la procedura perché il ministero autorizzi l'installazione delle centraline e dia il via libera al monitoraggio, ma intanto potremmo sfruttare meglio quella di via Asiago. Non possiamo mettere a repentaglio la salute dei cittadini né rischiare che San Benedetto perda i suoi turisti a causa dell'inquinamento».

*Peppino Giorgini*  
*Consigliere Regione Marche*  
*Movimento 5 Stelle*